CDL Scienze Pedagogiche – 2026-2027

Laboratori Corso di Metodologia della Ricerca Pedagogica
studenti A-L

Prof.ssa Chiara Bove

Turno A – Ricerca osservativa e esplorazione dei contesti

Docente Valentina Culotta.
Il laboratorio approfondisce l'approccio metodologico della **Ricerca osservativa**, esplorando in particolare strumenti e metodi per osservare le pratiche nei contesti educativi. Particolare attenzione sarà rivolta a far sperimentare lo sviluppo di una "postura osservativa", ispirandosi al **metodo etnografico** e mettendo a tema il ruolo del ricercatore nelle fasi di osservazione/partecipazione, traduzione e interpretazione nello studio dei fenomeni e dei processi educativi. A questo scopo, saranno proposte **esplorazioni** come strumento di ricerca e di osservazione, attraverso le quali i partecipanti potranno sperimentare direttamente modalità di avvicinamento e lettura dei contesti e dei fenomeni educativi. I partecipanti saranno coinvolti direttamente in tutte le fasi, dalla definizione dell'obiettivo e progettazione dell'esplorazione, allo svolgimento, fino all'analisi e all'interpretazione dei dati raccolti.

Turno B – Narrative inquiry e conduzione di interviste

Docente Valentina Buffon.
Il laboratorio approfondisce l'approccio metodologico della **Narrative Inquiry,** esplorando, in particolare, le procedure per la raccolta e analisi di storie/esperienza di vita tramite **interviste biografiche/narrative,** in ottica di ricerca e formazione. Particolare attenzione sarà dedicata a far conoscere lo strumento dell'intervista nella sua complessità attraverso attivazioni degli studenti in tutte le fasi del processo di raccolta di storie di vita nell'ambito della ricerca qualitativa: dalla preparazione, allo svolgimento, fino all'analisi e all'interpretazione dei dati.

Turno C Ricerca osservativa e ascolto dell'altro

Docente Valentina Culotta.
Il laboratorio approfondisce l'approccio metodologico della **Ricerca osservativa**, esplorando in particolare strumenti e metodi per osservare le pratiche nei contesti educativi. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di una "postura osservativa", ispirandosi al **metodo etnografico** e mettendo a tema il ruolo del ricercatore nelle fasi di osservazione/partecipazione, traduzione e interpretazione nello studio dei fenomeni e dei processi educativi. Sarà inoltre introdotto lo strumento del **focus group**, approfondendone caratteristiche, finalità e modalità di conduzione nell'ambito della ricerca qualitativa e sperimentando la postura osservativa come strategia di "ascolto dell'altro". I partecipanti saranno coinvolti direttamente nelle diverse fasi del processo di ricerca, dalla definizione dell'obiettivo alla scelta e sperimentazione degli strumenti, fino alla raccolta, analisi e interpretazione dei dati.

Turno D Il questionario e le sue implicazioni pedagogiche

Docente Anna Chinazzi.
Il laboratorio approfondisce l'approccio metodologico della **Ricerca-formazione** attraverso il metodo del **questionario** (*survey*). La formazione laboratoriale promuove conoscenze e competenze basilari per la costruzione, somministrazione e analisi di questionari, esplorandone le potenzialità per migliorare contesti e pratiche educative. I/Le partecipanti sperimenteranno il processo di ricerca dall'ideazione e costruzione di questionari fino all'analisi e interpretazione dei dati.

Turno E Il posizionamento e la postura del ricercatore attraverso il Teatro dell'oppresso

Docente Francesca Aloi.
Il laboratorio propone un percorso teorico ed esperienziale volto ad analizzare la postura e il posizionamento del ricercatore nella ricerca pedagogica, stimolando un habitus riflessivo e approfondendo le scelte metodologiche che guidano l'indagine. In particolare, si approfondisce l'uso del focus group declinandolo in forma performativa (**performative focus group**). Attraverso il dispositivo e le tecniche del Teatro dell'Oppresso, si sperimenta una metodologia pratica ed esperienziale che esplora criticamente l'ascolto attivo e le pratiche di osservazione nei contesti educativi, allenando il decentramento cognitivo, l'interpretazione dei contesti e la capacità di tradurre la riflessività pedagogica in modelli di pensiero e azione critico-riflessivi.